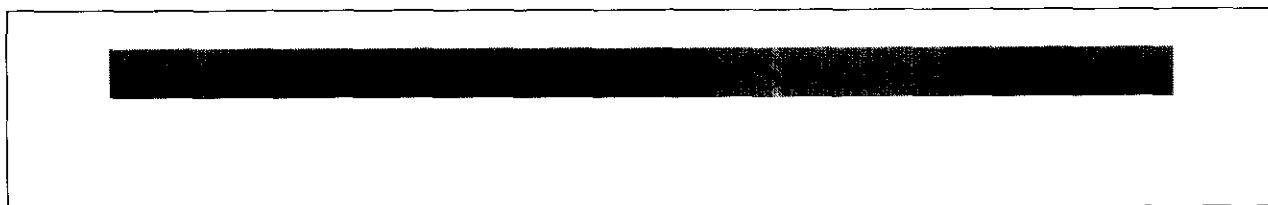


Comune di Lago



L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **OTTO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **10,40** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla prima convocazione, in seduta pubblica, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

	Presente	Assente
1) CUPELLI Vittorio	X	
2) SCANGA Fiorenzo	X	
3) DE SIMONE Angelo	X	
4) MAZZUCA Roberto	X	
5) BARONE Giovanni	X	
6) CORRENTE Francesco	X	
7) IULIANO Annalisa		X*
8) SACCO Mario	X	
9) BILOTTA Mario	X	
10) DE PASCALE Ilaria	X	
11) BARONE Lola	X	

Presenti: n: 10

Assenti: n. 1

Assiste, ai sensi di legge, il Segretario generale avv. Alfio Bonaventura.

Il Presidente Barone Giovanni constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

“Il Presidente giustifica l’assenza dell’Ass.re Iuliano per impegni presi in precedenza”.

**1° PUNTO ALL'ODG: LETTURA, ESAME ED APPROVAZIONE VERBALE
PRECEDENTE SEDUTA (23/7/2014)**

verbale della seduta del 23/7/2014:

- Favorevoli: 9 voti;
- Astenuti: 1 (Bilotta);
- Contrari: 0

La relativa delibera reca il n°13 dell' 8/9/2014.

**2° PUNTO ALL'ODG: IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI
(TASI).**

Il Sindaco dice che la TASI rientra, insieme all'IMU e alla TARI, nell'imposta unica comunale (IUC) e che il consiglio odierno si è reso necessario e urgente perché entro il 10 settembre bisognerà trasmettere al ministero competente le deliberazioni adottate perché il pagamento possa avvenire in due rate (16 di ottobre e 16 di dicembre), diversamente avverrà in un'unica soluzione, il 16 dicembre. Per quanto riguarda l'aliquota, dice che è stata fissata al 2,5 per mille e che la differenza di circa 38 mila euro che serve per coprire il gettito negativo di circa 150 mila euro subito a seguito della riduzione dei trasferimenti e detrazioni dell'Imu, sarà garantita dal taglio della spesa corrente (pubblica illuminazione) con un piano di razionalizzazione diretto a favorire il risparmio energetico. Inoltre, dice che pur avendo previsto l'aliquota al 2,5 per mille tuttavia l'Ente non si è avvalso della facoltà di aumentare la stessa di un altro 0,8 per mille che avrebbe portato a un'aliquota del 3,3 per mille e un maggior carico tributario per l'utenza. Fa poi un discorso di carattere generale anche sull'Imu. Dice, infine, che non sono state inserite nel regolamento detrazioni facoltative previste dalla legge bensì mantenute quelle già inserite per l'Imu e che è pronto a rivedere a ribasso le aliquote laddove il gettito dovesse essere maggiore rispetto a quello stimato.

Il Cons. Bilotta (capogruppo di minoranza) dice di aver appreso giovedì sera della convocazione del consiglio comunale odierno sul sito "per lago" e che l'avviso gli è stato consegnato venerdì mattina con tutta la documentazione di rito. Rileva che nonostante le scadenze si arriva sempre all'ultimo giorno e senza avere la possibilità di conoscere le carte. Avrebbe preferito che vi fosse stata una conferenza dei capigruppo per dare anche alla minoranza la possibilità di suggerire delle proposte visto che si tratta di tributi e riguardano tutti i cittadini, come quella per esempio di ridurre l'aliquota IMU del 10 x 1000 stabilita per i residenti all'estero che tornano solo per un breve periodo a Lago. Annuncia, pertanto, il voto contrario per il metodo seguito.

Il Sindaco dice che al momento non è possibile ridurre il gettito dell'Imu perché altrimenti si sarebbe di bilancio e che nel 2015 è prevista anche l'assimilazione anche per i residenti all'estero. Inoltre, osserva che la celerità di dover tenere il consiglio comunale non deriva dalla volontà soggettiva di qualcuno, bensì dal continuo alternarsi di disposizioni normative che rendono difficile il lavoro agli Uffici che devono formulare agli organi politici le proposte su cui pronunciarsi. Dice che sul bilancio sarà chiesta la collaborazione non solo dei capigruppo ma anche dei consiglieri che vi fanno parte.

Il Presidente dice che solo per un suo problema familiare non è stato possibile consegnare la documentazione al cons. Bilotta nel pomeriggio di giovedì nonostante avesse concordato ciò con il dott. Giordano telefonicamente, documentazione che quest'ultimo aveva completato verso le 14 e trenta di quel giorno.

Dott. F. Giordano dice che il ritardo è dovuto al fatto che solo alla fine del mese di agosto i comuni hanno saputo dei trasferimenti loro spettanti ed è stato quindi possibile predisporre le misure tariffarie appropriate. Per di più l'urgenza di provvedere entro il termine fissato perché diversamente ci sarebbe stata un'unica rata a dicembre con un'aliquota all'uno per mille che avrebbe squilibrato il bilancio, non ha consentito di poter discuterne prima perché quel giorno stesso (giovedì scorso) ha finito di predisporre gli atti per la convocazione urgente del consiglio. Per quanto riguarda l'esenzione, dal 1° gennaio 2015, come previsto per legge, chi è iscritto all'aire ed ha un'abitazione nel comune, sarà assimilato ad abitazione principale e non pagherà l'IMU, mentre pagherà la TASI e la TARI con una riduzione dei due terzi.

Terminata la discussione si passa alla votazione.

Il Consiglio con CON 7 voti favorevoli e 03 contrari (Cons.ri Bilotta-De Pascale-Barone Lola) approva il punto 2 all'Odg.

Il Consiglio Comunale

successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara l'immediata eseguibilità.

La relativa delibera reca il n°14 dell' 08/9/2014.

3° PUNTO ALL'ODG: "IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2014".

Il Cons. Barone Lola chiede ed ottiene la parola come da allegato documento.

Il Sindaco dice che il riferimento alla rendita catastale è errato perché ci sono solo 10/20 fabbricati al massimo che hanno una rendita di € 500 mentre tutti gli altri che sono fabbricati popolari hanno una rendita che si aggira tra novanta, massimo 150 euro. Ribadisce, altresì, che non c'è aumento di pressione fiscale e che laddove il gettito dovesse superare quello stimato vi è la disponibilità a rivedere le aliquote in diminuzione. Inoltre, a suo dire il rapporto tra la spesa e la popolazione non è inversamente bensì direttamente proporzionale.

Il Cons. Barone Lola dice che la minoranza non contesta l'aliquota che si vuol applicare e che si è costretti per far quadrare il bilancio, ma l'eccessivo importo che è destinato a questi servizi, considerato ad esempio che alcune zone sono illuminate pur non abitandovi nessuno.

Il Sindaco dice che la presenza di punti luce non è da collegare a motivi elettorali bensì alle esigenze della popolazione perché non è giusto che chi sta in Lago centro ha la luce, mentre chi possiede una casa in una zona isolata del territorio, è al buio. Dice che bisogna rivedere la spesa della pubblica illuminazione che presenta un costo eccessivo. A tal fine si pensa di ridurla attraverso un rifasamento della rete e ottenere un risparmio di circa il 30% sul totale stimato, in aggiunta a quanto già fatto per la sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a basso consumo energetico.

Il Dott. Giordano dice il gettito non serve per coprire i servizi indivisibili bensì per sostituire il gettito dell'IMU per l'abitazione principale che lo Stato non può più rimborsare ai comuni perché non ha i soldi.

Il Cons. Bilotta auspica una più corretta gestione della spesa che possa consentire all'Ente di risparmiare e magari avere anche un'aliquota più bassa.

Terminata la discussione si passa alla votazione.

Il Consiglio con CON 7 voti favorevoli e 03 contrari (Cons.ri Bilotta-De Pascale-Barone Lola) approva il punto 3 all'Odg.

Il Consiglio Comunale

successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara l'immediata eseguibilità.

La relativa delibera reca il n°15 dell' 8/9/2014.

4° PUNTO ALL'ODG: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

Il Cons. De Pascale si sarebbe aspettata, in relazione all'art. 11 del regolamento IMU, che il comune si fosse avvalso della facoltà di inserire delle agevolazioni/esenzioni non solo per le persone anziane, ma anche per gli immobili concessi in comodato e per quelli posseduti da cittadini residenti all'estero. Basterebbe guardarsi intorno per verificare quanti sono gli immobili abbandonati, fatiscenti, sfitti e invenduti. Afferma che se l'obiettivo della maggioranza e quello di far quadrare i bilanci, l'intento della minoranza e quello di come contenere le spese per invertire al rialzo le tasse.

Il Sindaco dice che i fabbricati invenduti non pagano l'IMU mentre per i fabbricati posseduti da cittadini residenti all'estero, il comune che nel 2013 aveva escluso tali fabbricati assimilandoli all'abitazione principale, ha dovuto fare marcia indietro nel momento in cui lo Stato ha comunicato che non ci sarebbe stato alcun rimborso. Assicura che in futuro saranno presi in considerazione perché possano beneficiare dell'esenzione.

Terminata la discussione si passa alla votazione.

Il Consiglio con CON 7 voti favorevoli e 03 contrari (Cons.ri Bilotta-De Pascale-Barone Lola) approva il punto 4 all'Odg.

Il Consiglio Comunale

successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara l'immediata eseguibilità.

La relativa delibera reca il n°16 dell' 8/9/2014.

5° PUNTO ALL'ODG: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE ALIQUOTE (E DETRAZIONI D'IMPOSTA) IMU PER L'ANNO 2014"

Il Cons. De Pascale dice che le proposte della maggioranza appaiono un po' appiattite. Infatti, per le seconde case è stato previsto un aumento che va dal 9,6 per mille del 2013 al 10 per mille attuale, mentre sempre sulle seconde abitazione l'imposta della TASI è stata azzerata. Trattasi di una manovra necessaria per non superare il tetto massimo del 10,6 per mille, non superabile. Infatti, la legge prevede che il comune può determinare l'aliquota TASI rispettando il vincolo che la somma

delle aliquote TASI e IMU per ciascuna tipologia di immobile, non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille. Pertanto la politica economica scelta dall'amministrazione è quella di portare la TASI al 2,5 per mille, che è il limite massimo oltre il quale non si può andare, venendo così, ad avviso della minoranza, a prendere il posto dell'IMU sulla prima casa ed al tempo stesso chiedere per gli altri immobili il 10 per mille, con un deciso aumento rispetto al 2013 (9,6 per mille).

Il Sindaco dice che il comune si è limitato a tenere ferma l'aliquota base del 9,6 per mille ed ha apportato un'aumento dello 0,4 per mille per arrivare al 10 per mille che è inferiore alla tassazione massima e quindi non c'è stato alcun aumento nella tassazione, come invece è accaduto in alcuni enti anche vicini.

Il Cons. Bilotta dice che comunque c'è stato un aumento della tassazione da 9,6 a 10 per mille.

Il Dott. Giordano dice che inizialmente si era pensato di azzerare la TASI sulle seconde case e aumentare l'IMU al 10,6 per mille in modo tale da garantire l'invarianza di gettito mentre poi si è deciso per un miglioramento perché si è tolto l'uno per mille e si è aumentato di 0,4, senza un oggettivo aumento.

Il Cons. Bilotta annuncia il voto contrario con la speranza che l'anno prossimo ci sia una migliore gestione e che si faccia di tutto perché i tributi siano pagati da tutti.

Terminata la discussione si passa alla votazione.

Il Consiglio con CON 7 voti favorevoli e 03 contrari (Cons.ri Bilotta-De Pascale-Barone Lola) approva il punto 5 all'Odg.

Il Consiglio Comunale

successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara l'immediata eseguibilità.

La relativa delibera reca il n°17 dell' 8/9/2014.

La seduta è sciolta alle 12,00

Il Segretario generale
avv. A. Di Lorenzo

Il Presidente
P.I. Giovanni Barone